

Il caso Il Comune ha approvato la realizzazione dell'allevamento nella zona Nord della città

Porcilaia, la puzza fa paura

Contrari Legambiente e il Comune di Arcene: «Problemi di reflui e molestie olfattive»

(bw) Il Comune autorizza la costruzione di una porcilaia alla periferia Nord della città, e Legambiente insorge. Secondo gli ambientalisti è una scelta che porterà problemi di reflui e di molestie olfattive. Una sorpresa, quella che la Giunta Borghi ha inserito nell'uovo di Pasqua, incalza Legambiente, che dimostrerebbe la scarsa sensibilità ambientale dell'Esecutivo di centrosinistra. Sulle barricate anche il Comune confinante di Arcene che ha chiesto

In gennaio, durante una Conferenza dei servizi, Treviglio aveva detto no all'allevamento. Poi, la scorsa settimana, la svolta...

suo veto. Troppo vicine le abitazioni, soprattutto quelle dei comuni confinanti di Arcene e di Castel Rozzone, per consentire un allevamento di suini. Poi, la scorsa settimana, la retromarcia. Durante la Conferenza dei servizi che doveva mettere nero su bianco

le posizioni degli enti interessati (oltre ai Comuni, la Provincia, Arpa e ASI), tra la sorpresa generale Treviglio ha dato la sua autorizzazione approvando, in deroga alla normativa vigente che

richiede che le abitazioni siano almeno a 600 metri di distanza, di costruire l'allevamento. Arcene inutilmente ha tentato di bloccare la svolta pro porcilaia di Treviglio. Le reazioni, come era prevedibile, sono state furiose.

«Autorizzare un allevamento in una zona densamente abitata come la nostra è una scelta critica - ha fatto sapere Legambiente attraverso **Patrizio Dolcini** - Anche in passato avevamo segnalato problemi di reflui e lo spondimento nei campi, senza contare le inevitabili mole-



L'AREA

La zona di via Bergamo, alla periferia Nord di Treviglio, dove un'azienda agricola intende aprire una porcilaia.

stie olfattive». Una serie di conseguenze che inevitabilmente renderanno più problematica la qualità della vita. «Non vi è stata purtroppo trasparenza e informazione sulla vicenda - hanno proseguito gli ambientalisti - Vorremmo capire il mutato atteggiamento del Comune di Treviglio e desta preoccupazione la tendenza a monetizzare l'impatto di piccoli e

grandi impianti o insediamenti, come quello delle antenne di telefonia». Poi l'afondo politico: «Le premesse programmatiche di questa Giunta erano altre ed avevano alimentato ben altre speranze in tema d'ambiente».

Sconcerto e preoccupazione anche ad Arcene, le cui abitazioni sono a 520 metri dalla futura porcilaia. «E' as-

surdo quanto accaduto - ha protestato l'assessore Maurizio Vavassori - Treviglio ha votato una deroga agli insediamenti abitativi di un altro Comune, Arcene. La cosa comunque non finisce qui, abbiamo chiesto un incontro a Treviglio, e se si vuole comunque andare avanti faremo ricorso al Tar». Per ora dal Comune di Treviglio non sono giunti commenti.